

*Andate in tutto il mondo
e predicate il Vangelo*

(Mc 16,15)

Anno 0 - Nr. 2

MESSALINO QUOTIDIANO

Agosto - Settembre - Ottobre 2021

www.edizionipalumbi.it

 345 1055755 - 328 4164298

ISBN: 978-88-7298-351-5

CODICE LIBRO: PAL98351

Introduzione dal Motu Proprio “Aperuit illis” di **Papa Francesco**

Commenti di: **Benedetto XVI - Angelo Comastri**
Anna Maria Cànopi - Ubaldo Terrinoni

Redazione a cura di **Mattia Pittau**

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore resta a disposizione degli eventuali aventi diritto.

- © Edizioni Palumbi - Editoria della speranza
- © 2007-2008-2009 *Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena*, per il testo biblico tratto dai Lezionari in lingua italiana della Conferenza Episcopale Italiana.
- © 2020 *Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena*, per il testo in lingua italiana della Terza edizione del “Messale Romano”.
- © Copyright per i testi di Papa Francesco e Benedetto XVI: *Libreria Editrice Vaticana (per gentile concessione)*.

EDIZIONI PALUMBI - *Editoria della speranza*

Via P. Taccone, 12 • 64100 Teramo

 345 1055755 • Tel./Fax 0861.558003 • Tel. 0861.596097
www.edizionipalumbi.it • info@edizionipalumbi.it
Facebook - Edizioni Palumbi

Stampato da Mastergrafica S.r.l.

Anno di pubblicazione 2021



INTRODUZIONE

dalla Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio
"Aperuit illis" (30 settembre 2019)

«**A**prì loro la mente per comprendere le Scritture» (*Lc 24,45*). È uno degli ultimi gesti compiuti dal Signore risorto, prima della sua Ascensione. Appare ai discepoli mentre sono radunati insieme, spezza con loro il pane e apre le loro menti all'intelligenza delle Sacre Scritture. A quegli uomini impauriti e delusi rivela il senso del mistero pasquale: che cioè, secondo il progetto eterno del Padre, Gesù doveva patire e risuscitare dai morti per offrire la conversione e il perdono dei peccati (cfr *Lc 24,26.46-47*); e promette lo Spirito Santo che darà loro la forza di essere testimoni di questo Mistero di salvezza (cfr *Lc 24,49*).

La relazione tra il Risorto, la comunità dei credenti e la Sacra Scrittura è estremamente vitale per la nostra identità. Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra

Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo. Giustamente San Girolamo poteva scrivere: «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo» (*In Is.*, Prologo: *PL* 24,17).

[...] La Bibbia è il libro del popolo del Signore che nel suo ascolto passa dalla dispersione e dalla divisione all'unità. La Parola di Dio unisce i credenti e li rende un solo popolo. [...] Non stanchiamoci mai di dedicare tempo e preghiera alla Sacra Scrittura, perché venga accolta «non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio» (*ITs* 2,13).

[...] Prima di raggiungere i discepoli, chiusi in casa, e aprirli all'intelligenza della Sacra Scrittura (cfr *Lc* 24,44-45), il Risorto appare a due di loro lungo la via che porta da Gerusalemme a Emmaus (cfr *Lc* 24,13-35). Il racconto dell'evangelista Luca nota che è il giorno stesso della Risurrezione, cioè la domenica. Quei due discepoli discutono sugli ultimi avvenimenti della passione e morte di Gesù. Il loro

cammino è segnato dalla tristezza e dalla delusione per la tragica fine di Gesù. Avevano sperato in Lui come Messia liberatore, e si trovano di fronte allo scandalo del Crocifisso. Con discrezione, il Risorto stesso si avvicina e cammina con i discepoli, ma quelli non lo riconoscono (cfr v. 16). Lungo la strada, il Signore li interroga, rendendosi conto che non hanno compreso il senso della sua passione e morte; li chiama «stolti e lenti di cuore» (v. 25) e «cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (v. 27). Cristo è il primo esegeta! Non solo le Scritture antiche hanno anticipato quanto Egli avrebbe realizzato, ma Lui stesso ha voluto essere fedele a quella Parola per rendere evidente l'unica storia della salvezza che trova in Cristo il suo compimento.

La Bibbia, pertanto, in quanto Sacra Scrittura, parla di Cristo e lo annuncia come colui che deve attraversare le sofferenze per entrare nella gloria (cfr v. 26). Non una sola parte, ma tutte le Scritture parlano di Lui. La sua morte e risurrezione sono indecifrabili senza di esse. Per questo una delle confessioni

di fede più antiche sottolinea che Cristo «morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa» (*1Cor* 15,3-5). Poiché le Scritture parlano di Cristo, permettono di credere che la sua morte e risurrezione non appartengono alla mitologia, ma alla storia e si trovano al centro della fede dei suoi discepoli.

È profondo il vincolo tra la Sacra Scrittura e la fede dei credenti. Poiché la fede proviene dall'ascolto e l'ascolto è incentrato sulla parola di Cristo (cfr *Rm* 10,17), l'invito che ne scaturisce è l'urgenza e l'importanza che i credenti devono riservare all'ascolto della Parola del Signore sia nell'azione liturgica, sia nella preghiera e riflessione personali.

Il “viaggio” del Risorto con i discepoli di Emmaus si chiude con la cena. Il misterioso Viandante accetta l'insistente richiesta che gli rivolgono i due: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto» (*Lc* 24,29). Si siedono a tavola, Gesù prende il pane, recita la benedizione, lo spezza e lo offre a

loro. In quel momento i loro occhi si aprono e lo riconoscono (cfr v. 31).

Comprendiamo da questa scena quanto sia inscindibile il rapporto tra la Sacra Scrittura e l'Eucaristia. [...] La frequentazione costante della Sacra Scrittura e la celebrazione dell'Eucaristia rendono possibile il riconoscimento fra persone che si appartengono. Come cristiani siamo un solo popolo che cammina nella storia, forte della presenza del Signore in mezzo a noi che ci parla e ci nutre. [...] Abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti. Per questo abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi rimangono chiusi, colpiti come siamo da innumerevoli forme di cecità.

Sacra Scrittura e Sacramenti tra loro sono inseparabili. Quando i Sacramenti sono introdotti e illuminati dalla Parola, si manifestano più chiaramente come la meta di un cammino dove Cristo stesso apre

la mente e il cuore a riconoscere la sua azione salvifica. È necessario, in questo contesto, non dimenticare l'insegnamento che viene dal libro dell'Apocalisse. Qui viene insegnato che il Signore sta alla porta e bussava. Se qualcuno ascolta la sua voce e gli apre, Egli entra per cenare insieme (cfr 3,20). Cristo Gesù bussava alla nostra porta attraverso la Sacra Scrittura; se ascoltiamo e apriamo la porta della mente e del cuore, allora entra nella nostra vita e rimane con noi.

[...] La Bibbia non è una raccolta di libri di storia, né di cronaca, ma è interamente rivolta alla salvezza integrale della persona. L'innegabile radicamento storico dei libri contenuti nel testo sacro non deve far dimenticare questa finalità primordiale: la nostra salvezza. Tutto è indirizzato a questa finalità iscritta nella natura stessa della Bibbia, che è composta come storia di salvezza in cui Dio parla e agisce per andare incontro a tutti gli uomini e salvarli dal male e dalla morte.

Per raggiungere tale finalità salvifica, la Sacra Scrittura sotto l'azione dello Spirito Santo trasforma in Parola di Dio la parola degli uomini scritta in ma-

Calendario liturgico Agosto 2021

- 01 D XVIII del Tempo Ordinario *II set.*
- 02 L S. Eusebio di Vercelli, S. Pietro Giuliano Eymard
- 03 M S. Aspreno di Napoli; S. Martino; B. Agostino Casotti
- 04 M S. Giovanni Maria Vianney; S. Raniero
- 05 G Dedic. Bas. S. Maria Maggiore; S. Emidio; S. Osvaldo
- 06 V **Trasfigurazione del Signore** *P*
- 07 S Ss. Sisto II e c.; S. Gaetano; S. Donato
- 08 D XIX del Tempo Ordinario *III set.*
- 09 L S. Teresa B. della Croce patrona d'Europa *P*
- 10 M S. Lorenzo; S. Blano; S. Agostino Ota *P*
- 11 M S. Chiara d'Assisi; S. Cassiano; S. Rufino
- 12 G S. Giovanna F. de Chantal; S. Ercolano; S. Leila
- 13 V Ss. Ponziano e Ippolito; S. Giovanni Berchmans
- 14 S S. Massimiliano M. Kolbe; S. Ursicino
- 15 D **Assunzione della Beata Vergine Maria** *P*
- 16 L S. Stefano d'Ungheria; S. Rocco; S. Teodoro *IV set.*
- 17 M S. Chiara della Croce; S. Giovanna Delanoue; S. Mirone
- 18 M S. Elena; S. Agapito; B. Paola Montaldi
- 19 G S. Giovanni Eudes; S. Sisto III; B. Guerrico
- 20 V S. Bernardo di Chiaravalle; S. Samuele pr; S. Filiberto
- 21 S S. Pio X; S. Ciriaca; S. Privato
- 22 D XXI del Tempo Ordinario *I set.*
- 23 L S. Rosa da Lima; S. Flaviano
- 24 M S. Bartolomeo Apostolo; S. Giovanna Antida Thouret
- 25 M S. Giuseppe Calasanzio; S. Luigi IX; S. Genesio
- 26 G S. Alessandro da Bergamo; S. Anastasio; S. Eleuterio
- 27 V S. Monica; S. Rufo; S. Narno
- 28 S S. Agostino; S. Fiorentina; S. Vicinio
- 29 D XXII del Tempo Ordinario *II set.*
- 30 L S. Margherita Ward; B. Ildefonso Schuster
- 31 M S. Raimondo Nonnato; S. Aristide

DOMENICA 1 AGOSTO 2021

XVIII Domenica del Tempo Ordinario

COLORE LITURGICO VERDE

Es 16,2-4.12-15; Sal 77 (78); Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35



Santo del giorno: **SANT'ALFONSO M. DE' LIGUORI**

Nasce a Napoli il 27 settembre 1696. Ordinato prete nel 1726, dedica quasi tutto il tempo e il ministero agli abitanti dei quartieri più poveri della città. Mentre si prepara per un futuro impegno missionario in Oriente, prosegue l'attività di predicatore e confessore e, due o tre volte all'anno, prende parte alle missioni nei paesi all'interno del regno. Nel maggio 1730 incontra i pastori delle montagne di Amalfi e, constatando il loro profondo abbandono umano e religioso, sente la neces-

sità di rimediare ad una situazione che lo scandalizza sia come pastore che come uomo colto del secolo dei lumi. Lascia Napoli e con alcuni compagni fonda la Congregazione del SS. Salvatore. Intorno al 1760 viene nominato vescovo di Sant'Agata, e governa la sua diocesi con dedizione, fino alla morte, avvenuta nel 1787.

ANTIFONA

O Dio, vieni a salvarmi, Signore, vieni presto in mio aiuto. Tu sei mio aiuto e mio liberatore: Signore, non tardare. (Sal 69, 2.6)

COLLETTA

Mostra la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce creatore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

Io farò piovere pane dal cielo per voi.

Dal libro dell'Èsodo

(Es 16,2-4.12-15)

In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per

mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine». Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: “Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio”». La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 77 (78)

R. Donaci, Signore, il pane del cielo.

Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto. **R.**

Diede ordine alle nubi dall'alto e aprì le porte del cielo; fece piovere su di loro la manna per cibo e diede loro pane del cielo. **R.**

L'uomo mangiò il pane dei forti; diede loro cibo in abbondanza. Li fece entrare nei confini del suo santuario, questo monte che la sua destra si è acquistato. **R.**

SECONDA LETTURA

Rivestite l'uomo nuovo, creato secondo Dio.

Dalla lettera di

san Paolo apostolo agli Efesini

(Ef 4,17.20-24)

Fratelli, vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri. Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in

Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. (Mt 4, 4b)

Alleluia.

VANGELO

Chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!

† **Dal Vangelo secondo Giovanni** (Gv 6, 24-35)

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaò alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate

non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Parola del Signore. *Lode a Te, o Cristo.*

SULLE OFFERTE

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ci hai mandato, Signore, un pane dal cielo, un pane che porta in sé ogni dolcezza e soddisfa ogni desiderio. (Cfr. Sap 16, 20)

Oppure:

Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete. (Gv 6, 35)

DOPO LA COMUNIONE

Accompagna con la tua continua protezione, o Signore, i tuoi fedeli che nutri con il pane del cielo, e rendi degni della salvezza eterna coloro che non privi del tuo aiuto. Per Cristo nostro Signore.

COMMENTO

Gesù vuole aiutare la gente ad andare oltre la soddisfazione immediata delle proprie necessità materiali, pur importanti. Vuole aprire ad un orizzonte dell'esistenza che non è semplicemente quello delle preoccupazioni quotidiane del mangiare, del vestire, della carriera. Gesù parla di un cibo che non perisce, che è importante cercare e accogliere [...] Il centro dell'esistenza, ciò che dà senso e ferma speranza al cammino spesso difficile della vita è la fede in Gesù, l'incontro con Cristo. Anche noi domandiamo: «cosa dobbiamo fare per avere la vita eterna?». E Gesù dice: «credete in me». La fede è la cosa fondamentale. Non si tratta qui di seguire un'idea, un progetto, ma di incontrare Gesù come una Persona viva, di lasciarsi coinvolgere totalmente da Lui e dal suo Vangelo. Gesù invita a non fermarsi all'orizzonte puramente umano e ad aprirsi all'orizzonte di Dio, all'orizzonte della fede. Egli esige un'unica opera: accogliere il piano di Dio, cioè «credere a colui che egli ha mandato» (v. 29). Mosè aveva dato ad Israele la manna, il pane dal cielo, con il quale Dio stesso

aveva nutrito il suo popolo. Gesù non dona qualcosa, dona Se stesso: è Lui il «pane vero, disceso dal cielo», Lui, la Parola vivente del Padre; nell'incontro con Lui incontriamo il Dio vivente. [...] Ma Gesù, vero pane di vita che sazia la nostra fame di senso, di verità, non si può «guadagnare» con il lavoro umano; viene a noi soltanto come dono dell'amore di Dio, come opera di Dio da chiedere e accogliere [...] Nelle giornate cariche di occupazioni e di problemi, ma anche in quelle di riposo e di distensione, il Signore ci invita a non dimenticare che se è necessario preoccuparci per il pane materiale e ritemperare le forze, ancora più fondamentale è far crescere il rapporto con Lui, rafforzare la nostra fede in Colui che è il «pane di vita», che riempie il nostro desiderio di verità e di amore.

(Benedetto XVI - Angelus, 5 agosto 2012)

Calendario liturgico Settembre 2021

- 01 M S. Egidio abate; B. Giuliana da Collalto *II set.*
- 02 G S. Elpidio; Ss. Alberto e Vito; S. Zenone
- 03 V **S. Gregorio Magno**; S. Febe; B. Guala.
- 04 S S. Rosalia; B. Caterina Mattei
- 05 **D XXIII del Tempo Ordinario** *III set.*
- 06 L B. Anastasio Garzon Gonzales; S. Onesiforo
- 07 M S. Grato di Aosta; S. Regina; B. Giovanni B. Mazzucconi
- 08 M **Natività B. V. Maria**; B. Federico Ozanam; S. Sergio I *P*
- 09 G S. Pietro Claver; S. Giacinto; B. Giacomo D. Laval
- 10 V S. Nicola da Tolentino; S. Nemesio; S. Agabio
- 11 S Ss. Proto e Giacinto; S. Adelfo
- 12 **D XXIV del Tempo Ordinario** *IV set.*
- 13 L **S. Giovanni Crisostomo**; S. Maurilio
- 14 M **Esaltazione della Santa Croce**; S. Gabriele T. Dufresse *P*
- 15 M **B. V. Maria Addolorata**; S. Caterina da Genova *P*
- 16 G **Ss. Cornelio e Cipriano**; S. Eufemia; S. Ludmilla
- 17 V S. Roberto Bellarmino; S. Colomba; S. Satiro
- 18 S S. Giuseppe da Copertino; S. Eustorgio; S. Arianna
- 19 **D XXV del Tempo Ordinario** *I set.*
- 20 L **Ss. Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang e c.**
- 21 M **S. Matteo ap. ev.**; S. Maura *P*
- 22 M S. Maurizio; S. Silvano; S. Emerita
- 23 G **San Pio da Pietralcina**; Ss. Zaccaria ed Elisabetta
- 24 V B. V. Maria della Mercede; S. Rustico; S. Pacifico
- 25 S S. Sergio di Radonez; B. Marco Criado
- 26 **D XXVI del Tempo Ordinario** *II set.*
- 27 L **S. Vincenzo de' Paoli**; S. Bonfilio; S. Caio
- 28 M S. Venceslao; Ss. Lorenzo Ruiz e c.; B. Luigi Monza
- 29 M **Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli**; S. Ciriaco
- 30 G **S. Girolamo**; S. Francesco Borgia; B. Felicia Meda

MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE 2021

Mercoledì della XXII settimana del Tempo Ordinario

COLORE LITURGICO VERDE

Col 1,1-8; Sal 51 (52); Lc 4,38-44

I testi del Messale sono uguali a quelli di Domenica 29 agosto



Santo del giorno: **SANT'EGIDIO ABATE**

Alcuni storici lo identificano con l'Egidio inviato a Roma da Cesario di Arles all'inizio del secolo VI; altri lo collocano un secolo e mezzo più tardi, e altri ancora datano la sua morte tra il 720 e il 740. Tra le narrazioni che più hanno contribuito alla popolarità del santo vi è quella della cerva inviata da Dio per recare il latte al pio eremita, che viveva da anni rintanato in un bosco. Un giorno l'animale incappa

in una battuta di caccia condotta dal re in persona, che al momento di scoccare la freccia non si accorge che l'animale spaurito è ai piedi dell'eremita. Così il colpo destinato ferisce di striscio l'anacoreta. Il re, divenuto amico di Egidio, si fa perdonare facendogli omaggio dell'intero territorio, sul quale più tardi sorse una grande abbazia. In cambio della solitudine perduta, Egidio ha il conforto di veder prosperare un'attiva comunità di monaci, di cui è il padre. Numerose sono le testimonianze del suo culto in Francia, Belgio e Olanda, in cui viene invocato contro il delirio della febbre, la paura e la follia.

PRIMA LETTURA

La parola di verità è giunta a voi, come in tutto il mondo.

**Dalla lettera di san Paolo
apostolo ai Colossési**

(Col 1, 1-8)

Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Timòteo, ai santi e credenti fratelli in Cristo che sono a Colosse: grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro. Noi rendiamo grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, continuamente pregando per voi, avendo avuto notizie della vostra fede

in Cristo Gesù e della carità che avete verso tutti i santi a causa della speranza che vi attende nei cieli. Ne avete già udito l'annuncio dalla parola di verità del Vangelo che è giunto a voi. E come in tutto il mondo esso porta frutto e si sviluppa, così avviene anche fra voi, dal giorno in cui avete ascoltato e conosciuto la grazia di Dio nella verità, che avete appreso da Èpafra, nostro caro compagno nel ministero: egli è presso di voi un fedele ministro di Cristo e ci ha pure manifestato il vostro amore nello Spirito.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 51 (52)

R. Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre.

Come olivo verdeggiante nella casa di Dio, confido nella fedeltà di Dio in eterno e per sempre. **R.**

Voglio renderti grazie in eterno per quanto hai operato; spero nel tuo nome, perché è buono, davanti ai tuoi fedeli. **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. (Cfr. Lc 4, 18)

Alleluia.

VANGELO

È necessario che io annuncii la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato.

† **Dal Vangelo secondo Luca**

(Lc 4, 38-44)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, entrò nella casa di Simone. La suocera di Simone era in preda a una grande febbre e lo pregarono per lei. Si chinò su di lei, comandò alla febbre e la febbre la lasciò. E subito si alzò in piedi e li serviva. Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi affetti da varie malattie li condussero a lui. Ed egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva. Da molti uscivano anche demòni, gridando: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli li minacciava e non li lasciava parlare, perché sapevano che era lui il Cristo. Sul far del giorno uscì e si recò in un luogo deserto. Ma le folle lo cercavano, lo

raggiunsero e tentarono di trattenerlo perché non se ne andasse via. Egli però disse loro: «È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato». E andava predicando nelle sinagoghe della Giudea.

Parola del Signore. *Lode a Te, o Cristo.*

COMMENTO

Come potremo essere apostoli di Cristo? Come potremo annunciare la Buona Notizia, l'unica Buona Notizia? C'è una sola via: seguire il Maestro, cioè vivere come il Maestro. L'apostolato coincide con la vita stessa dell'apostolo. Sant'Agostino diceva ai cristiani del suo tempo: *“State attenti! Quando la vostra lingua tace, la vostra vita parla”*. Quanto è vero! E Mons. H. Camara, in tempi più recenti, ha osservato: *“Sei cristiano non per quel che dici, ma per quello che fai”*. Allora io non devo soltanto predicare il Regno di Dio, ma devo essere immerso nel Regno di Dio e devo manifestare il Regno di Dio: questo è il compito del “testimone”. Cioè io non devo soltanto predicare la povertà: io devo essere povero!

Io non devo soltanto predicare la pace: io devo essere pacifico! Io non devo soltanto predicare la giustizia: io devo essere giusto! Io non devo soltanto predicare la speranza: io devo sperare! Il mondo deve scoprire il cristianesimo nella vita vissuta dei cristiani. Oggi è così? Poniamoci umilmente la domanda: io, tu, noi insieme siamo un argomento a favore di Cristo, come diceva Jacques Maritain, oppure siamo un ostacolo al suo Vangelo? Alessandro Pronzato, uno scrittore contemporaneo, ha fatto notare: *“Chi non crede, non si domanda se è esistito Cristo. Si chiede: esistono i cristiani?”*. È vero! E noi lo sperimentiamo ogni giorno. Il Card. Suenens, che fu Arcivescovo di Bruxelles, aggiunge: *“Finché il cristiano vive come gli altri, non meraviglia nessuno, non turba le regole del gioco né il conformismo dell’ambiente. Ma appena vive la sua fede comincia a diventare un problema: stupisce per gli interrogativi che fa sorgere attorno a sé”*. Sì, il cristiano deve suscitare stupore. È così, solamente così, che il cristiano è sale della terra e luce del mondo. Così come vuole Gesù.

(Card. Angelo Comastri)

Calendario liturgico **Ottobre 2021**

- 01 V **S. Teresa di Gesù Bambino**; B. Luigi Maria Monti *II set.*
- 02 S **Ss. Angeli custodi**; S. Eleuterio; B. Antonio Chevrier *P*
- 03 D **XXVII del Tempo Ordinario** *III set.*
- 04 L **S. Francesco d'Assisi patr. d'Italia**; S. Petronio *P*
- 05 M S. Faustina Kowalska; B. Bartolo Longo
- 06 M S. Bruno; S. Fede; S. Magno di Oderzo
- 07 G **B. V. Maria del Rosario**; S. Giustina; S. Augusto
- 08 V S. Pelagia; S. Felice di Como; S. Reparata
- 09 S S. Giovanni Leonardi; Ss. Dionigi e c.
- 10 D **XXVIII del Tempo Ordinario** *IV set.*
- 11 L S. Giovanni XXIII; S. Alessandro Sauli; S. Santino
- 12 M S. Serafino da Montegranaro; S. Rodobaldo
- 13 M S. Chelidonia; S. Venanzio
- 14 G S. Callisto I; S. Domenico Loricato; S. Donaziano
- 15 V **S. Teresa di Gesù**; S. Barsen; S. Tecla
- 16 S S. Edvige; S. Margherita M. Alacoque
- 17 D **XXIX del Tempo Ordinario** *I set.*
- 18 L **S. Luca ev.**; S. Pietro d'Alcàntara; S. Amabile *P*
- 19 M S. Paolo della Croce; Ss. Giovanni de B. e Isacco J. e c.
- 20 M S. Maria Bertilla Boscardin; S. Cornelio; S. Adelina
- 21 G B. Giuseppe Puglisi; Ss. Orsola e c.; S. Malco
- 22 V S. Giovanni Paolo II; S. Abercio; S. Donato Scoto
- 23 S S. Giovanni da Capestrano; S. Severino Boezio
- 24 D **XXX del Tempo Ordinario** *II set.*
- 25 L B. Carlo Gnocchi; S. Miniato; S. Gaudenzio; S. Frontone
- 26 M B. Celina Chludzinska Borzecka; Ss. Luciano e Marciano
- 27 M S. Evaristo; S. Gaudioso; B. Bartolomeo di Breganze
- 28 G **Ss. Simone e Giuda ap.**; S. Ferruccio *P*
- 29 V S. Onorato di Vercelli; S. Gaetano Errico; S. Zenobio
- 30 S S. Germanio di Capua; S. Marciano di Siracusa
- 31 D **XXXI del Tempo Ordinario** *III set.*

VENERDÌ 1 OTTOBRE 2021

Memoria di Santa Teresa di Gesù Bambino

COLORE LITURGICO BIANCO

Bar 1,15-22; Sal 78 (79); Lc 10,13-16



Teresa Martin nasce ad Alençon (Francia) il 2 gennaio 1873, da genitori proclamati anche loro Santi. Riceve dunque una educazione profondamente religiosa che presto la induce, quindicenne, a scegliere la vita religiosa presso il Carmelo di Lisieux. Qui ella si affida progressivamente a Dio. Su suggerimento della superiora tiene un diario sul quale annota le tappe della sua vita interiore. All'amore di Dio vuole rispondere con tutte le sue forze e il suo entusiasmo giovanile. Nel 1896, si manifestano i primi segni della tubercolosi. Ancor più dolorosa è l'esperienza dell'assenza

di Dio. Abituata a vivere alla sua presenza, Teresa si trova avvolta in una tenebra in cui Le è impossibile vedere alcun segno soprannaturale. Ma infine apprende che a lei, piccola, è affidata la conoscenza della piccola via, la via dell'abbandono alla volontà di Dio. La vita, allora, diviene per lei un gioco spensierato perché anche nei momenti di abbandono Dio vigila ed è pronto a prendere tra le sue braccia chi a Lui si affida. Muore il 30 settembre 1897; Pio XI la proclama patrona delle missioni nel 1927, Giovanni Paolo II Dottore della Chiesa nel 1998.

ANTIFONA

Il Signore la protesse e ne ebbe cura, la custodì come pupilla del suo occhio. Come un'aquila spiegò le ali e la prese, la sollevò sulle sue ali. Il Signore, lui solo l'ha guidata. (Cfr. Dt 32, 10-12)

COLLETTA

O Dio, che apri le porte del tuo regno agli umili e ai piccoli, fa' che seguiamo con fiducia la via tracciata da santa Teresa [di Gesù Bambino], perché, per sua intercessione, ci sia rivelata la tua gloria eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

Abbiamo peccato contro il Signore, gli abbiamo disobbedito.

Dal libro del profeta Baruc

(Bar 1, 15-22)

Al Signore, nostro Dio, la giustizia; a noi il disonore sul volto, come oggi avviene per l'uomo di Giuda e per gli abitanti di Gerusalemme, per i nostri re e per i nostri capi, per i nostri sacerdoti e i nostri profeti e per i nostri padri, perché abbiamo peccato contro il Signore, gli abbiamo disobbedito, non abbiamo ascoltato la voce del Signore, nostro Dio, che diceva di camminare secondo i decreti che il Signore ci aveva messo dinanzi. Dal giorno in cui il Signore fece uscire i nostri padri dall'Egitto fino ad oggi noi ci siamo ribellati al Signore, nostro Dio, e ci siamo ostinati a non ascoltare la sua voce. Così, come accade anche oggi, ci sono venuti addosso tanti mali, insieme con la maledizione che il Signore aveva minacciato per mezzo di Mosè, suo servo, quando fece uscire i nostri padri dall'Egitto per concederci una terra in cui scorrono latte e miele. Non abbiamo ascoltato la voce del Signore, nostro Dio, secondo tutte le parole dei profeti che egli ci ha mandato, ma ciascuno di noi ha seguito le perverse inclinazioni del suo cuore, ha

servito dèi stranieri e ha fatto ciò che è male agli occhi del Signore, nostro Dio.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 78 (79)

R. Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.

O Dio, nella tua eredità sono entrate le genti: hanno profanato il tuo santo tempio, hanno ridotto Gerusalemme in macerie. Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi in pasto agli uccelli del cielo, la carne dei tuoi fedeli agli animali selvatici. **R.**

Hanno versato il loro sangue come acqua intorno a Gerusalemme e nessuno seppelliva. Siamo divenuti il disprezzo dei nostri vicini, lo scherno e la derisione di chi ci sta intorno. Fino a quando sarai adirato, Signore: per sempre? Arderà come fuoco la tua gelosia? **R.**

Non imputare a noi le colpe dei nostri antenati: presto ci venga incontro la tua misericordia, perché siamo così poveri! Aiutaci, o Dio, nostra salvezza, per la gloria del tuo nome; liberaci e perdona i nostri peccati a motivo del tuo nome. **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore. (Cfr. Sal 94 (95), 8ab)

Alleluia.

VANGELO

Chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato.

† **Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 10, 13-16)

In quel tempo, Gesù disse: «Guai a te, Corazin, guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidòne fossero avvenuti i prodigi che avvennero in mezzo a voi, già da tempo, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, nel giudizio, Tiro e Sidòne saranno trattate meno duramente di voi. E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato».

Parola del Signore. Lode a Te, o Cristo.

SULLE OFFERTE

O Dio, mirabile nei tuoi santi, che hai gradito l'umile

offerta di santa Teresa [di Gesù Bambino] al tuo amore misericordioso, accetta il sacrificio che ti offriamo e consacraci sempre al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Se non vi convertirete e non diventerete come bambini, non entrerete nel regno dei cieli», dice il Signore. (Mt 18, 3)

DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento che abbiamo ricevuto, o Signore, accenda in noi la forza di quell'amore che spinse santa Teresa [di Gesù Bambino] ad affidarsi interamente a te e a invocare per tutti la tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

COMMENTO

L'ateismo contemporaneo ha prodotto disperazione e non poteva accadere diversamente. Il filosofo Jean-Paul Sartre ha dichiarato: "*L'uomo è una passione inutile*". E l'ateo Richard Dawkins

con disprezzo ha sentenziato: *“L’uomo è un atomo ridicolo sperduto nel cosmo inerte e smisurato. E la sua febbrile attività è soltanto un piccolo e affannoso fenomeno locale, senza significato e senza scopo”*. E potrei continuare. Perché queste dichiarazioni così disperate? Esse nascono dal folle rifiuto dell’eternità: ma l’eternità è la verità che dà senso alla veloce corsa degli anni. Cosa ci aspetta al termine della corsa degli anni? Ci aspetta una conclusione nella quale le scelte di oggi diventeranno abbraccio di Dio o rifiuto di Dio. E questa conclusione dà senso e valore immenso alla vita di oggi. L’abbraccio di Dio sarà il Paradiso: ed è ovvio, perché Dio è l’infinitamente felice. Per usare l’espressione di Dovstoevskji: *“Dio è l’esclusivo proprietario della gioia”*. Ma è possibile anche il rifiuto di Dio. Il rifiuto di Dio è l’inferno: ed è possibile perché Dio ci ha dato la libertà e questo è il tempo per usarla bene aprendola in scelte di bontà, di umiltà, di generosità, di perdono ... che ci sintonizzano con il cuore di Dio e rendono possibile l’abbraccio con Lui.

(Card. Angelo Comastri)



*Rito
della Messa*

ANTIFONA D'INGRESSO

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea** - Amen.

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, per essere veri cristiani accogliamo l'invito di Gesù «di amarci gli uni gli altri, come egli ci ha amato». Riconosciamo umilmente i nostri peccati contro la fraternità e la comunione.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli **e sorelle**, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, *(ci si batte il petto)* per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli **e sorelle**, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

C – Kýrie, eléison. A - Kýrie, eléison.

C – Christe, eléison. A- Christe, eléison.

C – Kýrie, eléison. A - Kýrie, eléison.

INNO DI LODE *(la Domenica, nelle solennità e feste)*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, **amati dal Signore**. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

SALMO RESPONSORIALE

SECONDA LETTURA *(la Domenica e nelle solennità)*

CANTO AL VANGELO

VANGELO

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa

*Pregchiere
quotidiane*

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Amen.

“Quale preghiera al Padre può essere più vera di quella che è uscita dalla bocca del Figlio, che è Verità?

Preghiamo dunque, fratelli, come Gesù, nostro Maestro, ci ha insegnato. Riconosca il Padre le parole del Figlio Suo quando preghiamo. E Gesù, che abita dentro il nostro cuore, sia anche nella nostra voce”.

San Cipriano

Santo Rosario

**MEDITATO DAL CARDINALE
ANGELO COMASTRI**



**CON AUDIO
DA ASCOLTARE**

**Nel nome del Padre,
del Figlio
e dello Spirito Santo.
*Amen.***

***O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto
in mio aiuto.***

***Sia Gloria al Padre, al Figlio
e allo Spirito Santo,
come era nel principio,
ora e sempre nei secoli
dei secoli.
Amen.***

MISTERI GAUDIOSI

(Lunedì, Sabato)

- 1.** Annuncio dell'angelo a Maria e la sua risposta pronta, umile, serena e obbediente.
- 2.** Maria fa un lungo viaggio e va da Elisabetta: per servire, condividere la gioia e cantare il Magnificat.
- 3.** Dio sceglie la povertà: Gesù nasce nell'umile grotta di Betlemme e Maria lo avvolge in fasce e lo depone in una mangiatoia.
- 4.** Maria e Giuseppe, obbedendo alla legge del Signore, presentano il Bambino Gesù al tempio portando con sé l'offerta dei poveri.
- 5.** Maria e Giuseppe cercano Gesù e provano la gioia di ritrovarlo e di riaccoglierlo nella loro casa.

Dopo aver pronunciato il mistero (eventualmente, seguito da una meditazione o intenzione) si recita sulla corona del Rosario:

Padre Nostro,
10 Ave Maria,
Gloria al Padre.

ASCOLTA L'AUDIO



MISTERI LUMINOSI

(Giovedì)

- 1.** Gesù va al Giordano, dove Giovanni stava battezzando. E Giovanni esclama: *“Ecco l’Agnello di Dio! Ecco colui che prende su di sé il peccato del mondo!”*.
- 2.** Maria prega Gesù con il cuore di Madre e Gesù compie il miracolo a Cana e salva la gioia di una famiglia.
- 3.** Gesù inizia la predicazione e proclama le Beatitudini del suo Regno.
- 4.** Gesù, sul Monte Tabor, si manifesta agli Apostoli nello splendore affascinante della divinità.
- 5.** Gesù ci dona la Santa Eucaristia insieme al comandamento dell’amore: e questo dono si ripete in ogni Santa Messa.

Dopo aver pronunciato il mistero (eventualmente, seguito da una meditazione o intenzione) si recita sulla corona del Rosario:

Padre Nostro,
10 Ave Maria,
Gloria al Padre.



ASCOLTA L'AUDIO

*La devozione è buona quando
ci porta alla Parola del giorno*

Il popolo non è privo di devozioni varie ma certamente non sempre si nutre della **PAROLA**, anzi spesso in mezzo al popolo umile è conosciuto più un episodio o una frase di un santo anziché la Sacra Scrittura. Eppure “la Parola di Dio, consegnata nella Sacra Scrittura, custodita e proposta dal Magistero della Chiesa, celebrata nella Liturgia, è strumento privilegiato e insostituibile dell’azione dello Spirito nella vita culturale dei fedeli” (*Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia. Principi e Orientamenti*, n. 87, LEV, 2002).

Giuseppe Sacino

(da “Sant’Antonio di Padova”, Edizioni Palumbi, 2021)

PREGHIERA PER OTTENERE LA BENEDIZIONE DA SANTA CHIARA D'ASSISI

Per quello spirito di penitenza che Vi indusse a far costantemente vostra particolare delizia il digiuno più severo, la povertà più rigorosa, le mortificazioni più penose, e quindi la privazione di tutti i beni, la sofferenza di tutti i mali, per consacrarvi interamente all'amore di Gesù Cristo nell'Ordine da Voi Istituito, dietro la direzione del vostro serafico Padre S. Francesco, di cui vestiste così bene lo spirito nell'abbracciarne l'abito e la regola, impetrate a noi tutti la grazia di preferire sempre l'abiezione alla gloria, la povertà alle ricchezze, la mortificazione ai piaceri, al fine di essere non solo di nome, ma anche di fatto, fedeli discepoli di Gesù Cristo.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre

Per quella specialissima divozione che aveste a Gesù Cristo in Sacramento, onde il trovarvi alla sua presenza e l'esser tosto rapita in estasi era la medesima cosa, e sebbene amatissima dell'estrema povertà, pur voleste sempre, che fosse magnifico

INDICE

Introduzione	3
Calendario liturgico Agosto	15
Messalino Agosto	16
Calendario liturgico Settembre	237
Messalino Settembre	238
Calendario liturgico Ottobre	436
Messalino Ottobre	437
Rito della Messa	637
Pregiere quotidiane	649
Santo Rosario	657
"Motu Proprio" <i>Antiquum ministerium</i>	669
Commento al "Motu Proprio" del card. Angelo Comastri	687
Pregiere ai Santi del periodo	698
Novena al Beato Carlo Acutis	714
Pregiere ai Santi del periodo	729
L'Abbazia benedettina "Mater Ecclesiae" nell'isola di San Giulio a Novara	735